

MA LO SAI CHE... PUOI CANTARE I TUOI DIRITTI?



***Mettiamo in campo leggerezza e creatività
per far conoscere il diritto di bambini e adolescenti
ad essere aiutati a crescere nel miglior modo possibile***

Trento 0-18, Tavolo delle Politiche sociali del Comune di Trento cui aderiscono diverse realtà del privato sociale, annovera fra le proprie finalità l'attuazione e la divulgazione dei contenuti della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel 1989 e ratificata dall'Italia con la legge n. 176 del 27 maggio 1991, legge che impegna il nostro Paese a dare attuazione ai principi e ai diritti affermati nella Convenzione, riconosciuti a tutti i minori di 18 anni.

Il Tavolo TN 0-18, riconoscendo la centralità del ruolo che i bambini e i ragazzi devono ricoprire nella trasmissione della conoscenza dei loro diritti sia ai pari che agli adulti, sostenendo la loro responsabilizzazione rispetto al ruolo di "difensori e promotori" dei diritti umani, e considerando l'utilizzo dei linguaggi artistici un valore aggiunto sia per l'attuazione dei diritti che per la loro diffusione, indice per l'anno scolastico 2018/19 la quarta edizione del concorso "Ma lo sai che...?" per l'ideazione, composizione ed esecuzione di brani musicali/canori inerenti ai contenuti della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In particolar modo il diritto dei bambini al miglior sviluppo possibile: essere aiutati a crescere sviluppando nel miglior modo possibile le proprie potenzialità fisiche, mentali, spirituali, morali e sociali come esplicitato particolarmente negli articoli 6 (diritto alla vita e allo sviluppo), 24 (diritto alla miglior salute possibile) e 29 (diritto all'educazione) della CRC.

Regolamento

Art. 1 - Finalità

Il Tavolo TN 0-18 promuove la quarta edizione del concorso **"MA LO SAI CHE ... PUOI CANTARE I TUOI DIRITTI?"**. Il presente bando intende coinvolgere i minori e gli adulti educatori nell'ideazione e realizzazione di videoclip (video musicali) che si ispirino ai contenuti della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il tema prescelto riguarda in particolare il diritto delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi di crescere sviluppando nel miglior modo possibile le proprie potenzialità fisiche, mentali, spirituali, morali e sociali. Il diritto, cioè, ad una vita piena (art. 6) e ad un'educazione che porti allo sviluppo di persone capaci di "abitare" la società in cui vivono vedendo rispettati i propri diritti e rispettando i diritti di tutti (art. 29); attente alla propria salute (art. 24), capaci di prendersi cura di sé e degli altri.¹

¹ Per approfondimento: vedi allegato A – Scheda di approfondimento

Art. 2 – Destinatari

Il concorso è rivolto alle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado (comprese le scuole materne), e a tutte le realtà educative che hanno sede legale sul territorio comunale, intendendo realtà educative tutte le organizzazioni che si occupano, per professione o a livello di volontariato, di bambine, bambini, ragazze e ragazzi (cooperative sociali, associazioni culturali o sportive, gruppi scout, oratori, scuole musicali, associazioni di volontariato, cori e bande musicali composte da minori, ecc.). Il concorso è inoltre aperto ai gruppi musicali composti dagli studenti delle scuole superiori o cantautori singoli presentati dalla scuola e anche a gruppi o singoli esterni alla scuola ma in età scolastica (3-19 anni). Le scuole e/o le realtà educative possono anche collaborare e presentare videoclip ideati e realizzati insieme.

Art. 3 – Tipologia di elaborati ammessi al concorso

Saranno ammessi al concorso videoclip i cui testi, musiche e immagini siano inediti e originali. Il giorno della presentazione/premiazione (27 maggio 2019) i concorrenti eseguiranno dal vivo il brano canoro/sonoro. Il videoclip (in .mp4 o MOV, risoluzione 16:9.) andrà presentato su chiavetta USB. Laddove i testi contenessero delle parti in lingua straniera dovrà essere allegato anche il testo tradotto interamente in italiano.

Non saranno prese in considerazione opere fuori tema, non rispettose nel linguaggio, registrate su supporto/file di scarsa qualità o non originali nel testo, nella musica, nelle immagini.

Art. 4 – Modalità di iscrizione

Le scuole, le realtà educative, i gruppi esterni alla scuola o i singoli cantautori dovranno inviare via e-mail la propria intenzione di partecipare **entro e non oltre il 28 febbraio 2019** all'indirizzo elsa.ianes@comune.trento.it

Il Videoclip dovrà essere consegnato entro e non oltre il 26 aprile 2019 unitamente alla **scheda di presentazione del prodotto**, che verrà inviata dopo l'iscrizione.

TN 0-18 si riserva la possibilità di posticipare la data di iscrizione per eventuali motivi organizzativi.

Art. 5 – Trasmissione degli elaborati

Gli elaborati dovranno essere consegnati alla segreteria del Servizio Attività Sociali – Via Bronzetti, 1 – Trento, all'attenzione di Elsa Ianes, con allegata la scheda di presentazione del prodotto (All. B) compilata in ogni sua parte entro il 26 aprile 2019.

Art. 6 – Commissione esaminatrice

I lavori presentati saranno valutati da una commissione composta da adulti e ragazzi scelti dal gruppo di lavoro del Tavolo TN 0-18.

Art. 7 – Valutazione e premiazione

Tra tutte le opere pervenute saranno scelte le tre migliori che verranno divulgate sui siti istituzionali del Comune di Trento e messe a disposizione di tutte le realtà.

Per la valutazione dei lavori pervenuti verranno applicati i seguenti criteri (elencati non in ordine di importanza):

- \ capacità di trasmissione dei contenuti del tema
- \ originalità
- \ capacità di esecuzione e qualità tecnica

Tutti i partecipanti saranno invitati a partecipare alla cerimonia di proclamazione dei vincitori e alla prima esecuzione dal vivo di tutte le opere presentate. Le immagini del videoclip scorreranno a sfondo/accompagnamento. La cerimonia si terrà il giorno lunedì 27 maggio, data dell'anniversario della ratifica italiana della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza avvenuta il 27 maggio 1991.

Art. 8 – Liberatoria

I materiali inviati non saranno restituiti. L'invio dell'opera per la partecipazione al concorso implica il possesso di tutti i diritti dell'opera stessa, l'aver raccolto dai genitori o dai tutori legali dei minori presenti nei video le necessarie autorizzazioni.

Le scuole e le realtà educative sollevano TN 0-18, le emittenti che trasmetteranno i brani e/o i video e i siti che li ospiteranno da tutte le responsabilità, costi e oneri di qualsiasi natura, che

dovessero essere sostenuti a causa del contenuto o dell'utilizzo dell'opera.

I gruppi o i singoli non collegati a scuole o realtà educative: al riguardo, per i minorenni, va presentata idonea liberatoria per la pubblicazione dell'immagine del minore, firmata dai genitori o dal tutore legale rappresentante, il cui modello verrà inoltrato al momento dell'iscrizione. I gruppi o i singoli non collegati a scuole o realtà educative sollevano TN 0-18, le emittenti che trasmetteranno i brani e/o i video e i siti che li ospiteranno da tutte le responsabilità, costi e oneri di qualsiasi natura, che dovessero essere sostenuti a causa del contenuto o dell'utilizzo dell'opera.

I diritti d'autore vengono ceduti a TN0-18f con la consegna dell'opera.

Art. 9 - Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.lgs. 196/2003 da ultimo aggiornato con d.lgs. 101/2018, si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trento, (email: segreteria_generale@comune.trento.it; sito web: <http://comune.trento.it>);;

- Responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it; sito web: <http://www.comunitrentini.it>);

- il trattamento può avere ad oggetto le seguenti categorie di dati: dati personali ordinari (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, numero di telefono, email, numero carta identità, passaporto o patente), dati idonei a rilevare l'immagine e la voce della persona (registrazione video, audio, foto);

- i dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: partecipazione alla quarta edizione del concorso "*Ma lo sai che...puoi cantare i tuoi diritti?*" per l'ideazione, la composizione ed esecuzione di brani musicali/canori ispirati ai contenuti della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel 1989 e ratificata dall'Italia con la legge n. 176 del 27 maggio 1991, legge che impegna il nostro Paese a dare attuazione ai principi e ai diritti affermati nella convenzione, riconosciuti a tutti i minori di anni 18;

- la base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;

i dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza;

- i dati possono essere comunicati agli altri soggetti del privato sociale partecipanti al Tavolo delle Politiche sociali del Comune di Trento - Trento 0-18 (Ass.ne Provinciale per i Minori Onlus, Associazione Agevolando, Comunità Murialdo Trentino Alto Adige, Coop. Arianna S.C.S., Coop. Kaleidoscopio S.C.S., Coop. Progetto '92 S.C.S., SOS Villaggio del Fanciullo di Trento, Comitato Provinciale di Trento per l'UNICEF Onlus, Federazione Provinciale Scuole Materne, Coop. Adam 099S.C.S., Gruppo OASI Onlus) che, secondo le norme, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli, nonché ai soggetti che sono titolari del diritto di accesso.

- I dati non sono oggetto di diffusione.

- I dati non sono oggetto di trasferimento all'estero.

- I dati possono essere conosciuti dal responsabile o dagli incaricati del Servizio Attività sociali del Comune di Trento, dell'Ass.ne Provinciale per i Minori Onlus, dell'Associazione Agevolando, della Comunità Murialdo Trentino Alto Adige, della Coop. Arianna S.C.S., Coop. Kaleidoscopio S.C.S., della Coop. Progetto '92 S.C.S., del SOS Villaggio del Fanciullo di Trento, del Comitato Provinciale di Trento per l'UNICEF Onlus, della Federazione Provinciale Scuole Materne, della Coop. Adam 099S.C.S., del Gruppo OASI Onlus .

- Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per le finalità di cui sopra. Non fornire i dati comporta impedire la partecipazione al concorso nonché la valutazione dell'opera.

- I dati personali e le riprese video-fotografiche sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge.

I diritti dell'interessato sono: richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano; ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile; richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; richiedere la portabilità dei dati; aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati; proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Per informazioni:

- Elsa Ianes – Politiche sociali comune di Trento – 0461 889963 / 889960 – elsa.ianes@comune.trento.it

- Natalina Mosna – Comitato Provinciale di Trento per l'UNICEF Onlus – 338 4378252 – comitato.trento@unicef.it

Allegato A

SCHEMA DI APPROFONDIMENTO

Per trattare il tema del concorso partiamo da due considerazioni:

La prima è che i bambini sono titolari dei diritti in quanto esseri umani, perché non diventano persone improvvisamente a 18 anni, ma lo sono già e quindi il concorso che affronta il tema del diritto alla vita e al pieno sviluppo, il diritto alla salute e all'educazione riguarda in realtà il diritto di essere cresciuti e trattati come ogni adulto vorrebbe essere trattato dagli altri in merito a queste tematiche. E cioè:

- con dignità e rispetto
- senza discriminazione
- con la considerazione per i suoi migliori interessi e la sua sicurezza
- con l'opportunità e la possibilità di dare il meglio di sé
- con il pieno e massimo supporto da parte delle persone con cui si relaziona
- con la cura attenta di chi ha vicino sempre, non solo nei momenti di difficoltà
- con la consapevolezza che le sue idee e la sua creatività sono stimolate, ascoltate e prese sul serio

nell'ambiente familiare, in quello lavorativo (per i bambini la scuola in tutti gli ordini e gradi), nella comunità in cui vive, nel rispetto dei diritti di tutti.

L'insieme di questi "desiderata" degli adulti descrive infatti pienamente il diritto delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi di crescere sviluppando nel miglior modo possibile le proprie potenzialità fisiche, mentali, spirituali, morali e sociali. Il diritto, cioè, ad una vita piena (art. 6), ad un'educazione che porti allo sviluppo di persone capaci di "abitare" la società in cui vivono vedendo attuati i propri diritti e rispettando i diritti degli altri (art. 29), attente alla propria salute (art. 24), capaci di prendersi cura di sé e degli altri.

Sta agli adulti – siano essi genitori, tutori, insegnanti, educatori, amministratori, ecc. – il compito di accompagnare i bambini e i ragazzi in questo percorso di crescita mettendo in atto ogni giorno – ognuno nel proprio ruolo e con le proprie responsabilità – buone pratiche e azioni responsabili che traducano questi diritti dalla carta alla vita, dal libro stampato o dallo slogan alla quotidianità.

La seconda considerazione è che i bambini e i ragazzi sono perfettamente in grado di essere "promotori e difensori dei diritti dei minori". E in questo ruolo vanno responsabilizzati, aiutati, sostenuti e – laddove necessario – protetti. L'ultima giornata di discussione del Comitato dei Diritti a Ginevra, alla quale hanno partecipato 50 difensori dei diritti dei bambini e molte delegazioni di bambini e ragazzi, è stata dedicata proprio a questa tematica.

Spetta agli adulti il compito di rendere consapevoli bambini e ragazzi della loro capacità di diffondere e difendere i propri diritti con tutti i mezzi: questa volta attraverso una canzone, una poesia ritmata, un brano accompagnato da strumenti musicali... forme di espressione che bambini e ragazzi abitano quotidianamente e che possono mettere in atto divertendosi. Può essere la filastrocca musicata, il testo rap, la canzone "seria", il testo recitato con sottofondo di musica, e può dire/insegnare/ricordare il diritto o raccontare la storia di qualcuno o la denuncia di qualcosa che non rispetta gli articoli citati.

Ciò premesso, il lavoro dovrà partire dalla lettura ed analisi dei testi dei diritti citati (che, per vostra comodità, inseriamo sotto) tenendo comunque presente che gli stessi fanno parte di un documento molto più vasto e che i diritti umani (perché di questo si tratta) sono universali, indivisibili, interdipendenti e interconnessi. I testi dei diritti, che presentano alcune parti più "vicine" al nostro vissuto di paesi industrializzati e altre che richiamano le molte violazioni dei diritti che esistono nei paesi in via di sviluppo o impoveriti del mondo, sono scritti in termini chiari e semplici: bambini e ragazzi riusciranno facilmente ad esprimere, dopo le dovute mediazioni in base all'età, pensieri, denunce ed esortazioni in rime e note musicali.

GLI ARTICOLI IN QUESTIONE....

Articolo 6

1. Gli Stati parti riconoscono che ogni fanciullo ha un diritto inerente alla vita.
2. Gli Stati parti assicurano in tutta la misura del possibile la sopravvivenza e lo sviluppo del fanciullo.

Articolo 24

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione. Essi si sforzano di garantire che nessun minore sia privato del diritto di avere accesso a tali servizi.
2. Gli Stati parti si sforzano di garantire l'attuazione integrale del summenzionato diritto e in particolare adottano ogni adeguato provvedimento per:
 - a) diminuire la mortalità tra i bambini lattanti e i fanciulli;
 - b) assicurare a tutti i minori l'assistenza medica e le cure sanitarie necessarie, con particolare attenzione per lo sviluppo delle cure sanitarie primarie;
 - c) lottare contro la malattia e la malnutrizione, anche nell'ambito delle cure sanitarie primarie, in particolare mediante l'utilizzazione di tecniche agevolmente disponibili e la fornitura di alimenti nutritivi e di acqua potabile, tenendo conto dei pericoli e dei rischi di inquinamento dell'ambiente naturale;
 - d) garantire alle madri adeguate cure prenatali e postnatali;
 - e) fare in modo che tutti i gruppi della società, in particolare i genitori e i minori, ricevano informazioni sulla salute e sulla nutrizione del minore, sui vantaggi dell'allattamento al seno, sull'igiene e sulla salubrità dell'ambiente e sulla prevenzione degli incidenti e beneficino di un aiuto che consenta loro di mettere in pratica tali informazioni;
 - f) sviluppare le cure sanitarie preventive, i consigli ai genitori e l'educazione e i servizi in materia di pianificazione familiare.
3. Gli Stati parti adottano ogni misura efficace atta ad abolire le pratiche tradizionali pregiudizievoli per la salute dei minori.
4. Gli Stati parti si impegnano a favorire e incoraggiare la cooperazione internazionale in vista di ottenere gradualmente una completa attuazione del diritto riconosciuto nel presente articolo. A tal fine saranno tenute in particolare considerazione le necessità dei paesi in via di sviluppo.

Articolo 29

1. Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità:
 - a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità;
 - b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite;
 - c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua;
 - d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona;
 - e) sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale.
2. Nessuna disposizione del presente articolo o dell'art.28 sarà interpretata in maniera da nuocere alla libertà delle persone fisiche o morali di creare e di dirigere istituzioni didattiche, a condizione che i principi enunciati al paragrafo 1 del presente articolo siano rispettati e che l'educazione impartita in tali istituzioni sia conforme alle norme minime prescritte dallo Stato.